

Comune di

COPIANO

Provincia di Pavia

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

COMPONENTE GEOLOGICA,
IDROGEOLOGICA E SISMICA

L.R. 11 marzo 2005 n°12 - art. 57, lettera a), comma 1; D.G.R. 28 maggio 2008 n°8/7374

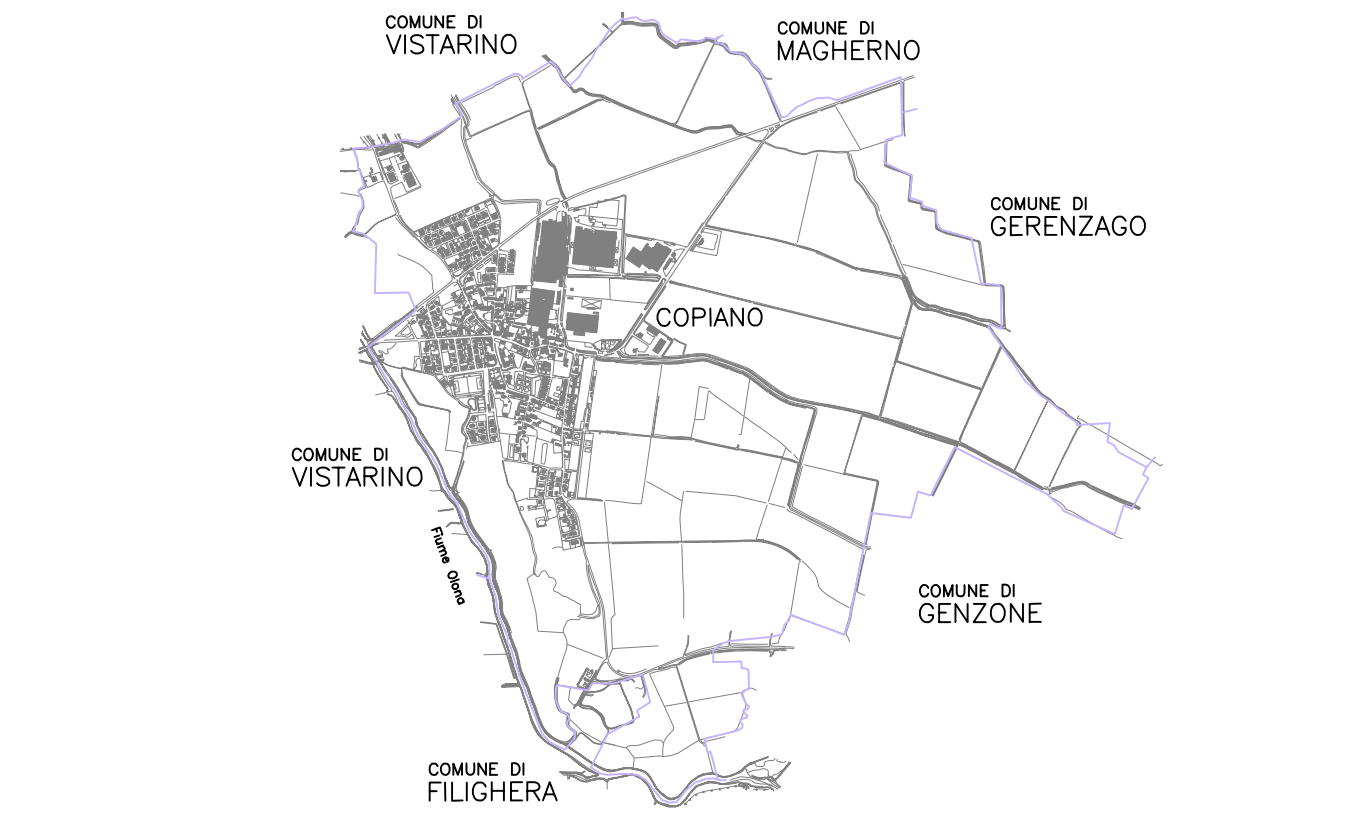


Tavola 8

CARTA DI FATTIBILITA' GEOLOGICA
DELL'INTERO TERRITORIO COMUNALE

Scala 1:5.000

Sindaco

Rag. ANGELA VANZINI

Il Professionista incaricato

Dott. Geol. DANIELE CALVI

Segretario Comunale

Dott.ssa ANTONELLA CANGIANO

dicembre 2008

LEGENDA

CLASSE 2A

MORFOLOGIA

AREE PIANEGGianti O SUB-PIANEGGianti ASCRIVIBILI AL "LIVELLO FONDAMENTALE DELLA PIANURA PADANA" O PIANO GENERALE TERRAZZATO A NORD DEL PO, A SUBSTRATO PREVALENTEMENTE SABBIOSO O SABBIOSO - GHIAIOSO. STABILI, NON INONDABILI.

ELEMENTI DI INFLUENZA

BUONE PROPRIETÀ GEOTECNICHE DEI TERRENI SUPERFICIALI; ASSENZA DI COPERTURE ARGILLOSO / LIMOSE SUSCETTIBILI A FENOMENI DI RITIRO-RIGONFIAMENTO PER VARIAZIONI STAGIONALI DEL CONTENUTO IN ACQUA E/O ARGILLOSO - TORBOSE AD ELEVATA PLASTICITÀ E RIDOTTA COESIONE. AREE A MEDIA VULNERABILITÀ IDROGEOLOGICA, CON MEDIO GRADO DI PROTEZIONE DELL'ACQUIFERO SFRUTTATO AD USO IDROPOTABILE. LOCALMENTE POTENZIALE INTERFERENZA DELLA FALDA ACQUIFERA SULLE OPERE DI FONDAZIONE, IN RELAZIONE ALLE ESCURSIONI STAGIONALI.

Per le specifiche prescrizioni si vedano il paragrafo 3.1. ed il Capitolo 2 delle Norme geologiche di Piano

CLASSE 3A

MORFOLOGIA

PARTI DEI DEPOSITI TERRAZZATI SUPERIORI DEL FIUME OLONA (ALLUVIONI MEDIE E ALLUVIONI ANTICHE), RIBASSATI DI POCHI METRI RISPETTO ALLA SUPERFICIE PRINCIPALE DELLA PIANURA PADANA E SOPRAELEVATI DI QUALCHE METRO RISPETTO AI DEPOSITI INFERIORI, CON SUBSTRATO COSTITUITO DA DEPOSITI ALLUVIONALI GROSSOLANI NON CALCAREI (GHIAIE E GHIAIE CON SABBIA). STABILI, NON INONDABILI.

ELEMENTI DI INFLUENZA

AREE AD ALTA VULNERABILITÀ IDROGEOLOGICA DELL'ACQUIFERO SFRUTTATO AD USO IDROPOTABILE, CON BASSO GRADO DI PROTEZIONE DELLA FALDA NEI CONFRONTI DI POTENZIALI AGENTI INQUINANTI LIQUIDI O IDROVEICOLATI. POTENZIALE INTERFERENZA DELLA FALDA ACQUIFERA SULLE OPERE DI FONDAZIONE, IN RELAZIONE ALLE ESCURSIONI STAGIONALI.

Per le specifiche prescrizioni si vedano il paragrafo 3.2. ed il Capitolo 2 delle Norme geologiche di Piano

CLASSE 3B

MORFOLOGIA

AREE CON RIPORTI DI MATERIALE, AREE COLMATE: AREE DI EX CAVA, BONIFICHE AGRICOLE E/O AREE CHE PRESENTANO RIEMPIIMENTI CONSEGUENTI ALLA CESSAZIONE DI PRECEDENTI ATTIVITÀ ESTRATTIVE. AREE CARATTERIZZATE DALLA PRESENZA SINO A PROFONDITÀ DI 10 - 12 METRI DAL P.C. DI ORIZZONTI DI TERRENO DI SPESORE PLURIMETRICO A LIMITATA CAPACITÀ PORTANTE: ARGILLE E LIMI SOFFICI, CON VALORI DI RP MISURATI INFERIORI A 10 KG / CMQ

ELEMENTI DI INFLUENZA

CARATTERISTICHE GEOLOGICHE E GEOTECNICHE DEI TERRENI ESTREMAMENTE VARIABILI. LOCALMENTE DIFFICILI CONDIZIONI DI DRENAGGIO DELLE ACQUE SUPERFICIALI, POTENZIALMENTE INTERFERENTI CON LE OPERE DI FONDAZIONE.

Per le specifiche prescrizioni si vedano il paragrafo 3.3. ed il Capitolo 2 delle Norme geologiche di Piano

CLASSE 4A

LA SOTTOCLASSE 4A COMPRENDE:

UNA FASCIA DI RISPETTO DI 10 METRI MISURATA, IN ASSENZA DI ARGINI IN RILEVATO, A PARTIRE DALLA SOMMITÀ DELLA SPONDA INCISA DEI CORSI D'ACQUA APPARTENENTI AL RETICOLO IDROGRAFICO PRINCIPALE: FIUMICELLO OLONA

Per le specifiche prescrizioni si vedano il paragrafo 3.4. ed il Capitolo 2 delle Norme geologiche di Piano

CLASSE 4B

LA SOTTOCLASSE 4B COMPRENDE:

A) I LAGHI ARTIFICIALI E LE RELATIVE SCARPATE;
B) UNA FASCIA DI RISPETTO DI 4,00 METRI AL PERIMETRO DI TUTTI I LAGHI ARTIFICIALI MISURATA DAL PIEDE ESTERNO DELLA SCARPATA DI SPONDA (IN CASO DI SPONDA IN RILEVATO) OVVERO DEL CIGLIO SPONDALE;
C) UNA FASCIA DI RISPETTO DI 4,00 METRI DI TUTTI I CORSI D'ACQUA APPARTENENTI ALLA RETE IRRIGUA DISTRETTUALE E DI COMPETENZA DEI DIVERSI CONSORZI A GESTIONE AUTONOMA OPERANTI ALL'INTERNO DEL COMPENDIO, NONCHÉ DEI CORSI D'ACQUA COSTITUITI DAGLI IRRIGATORI GESTITI DA AZIENDE AGRICOLE PRIVATE CHE DERIVANO ACQUA DA CANALI CONSORTILI. LA PROFONDITÀ DELLA FASCIA DI RISPETTO È DEFINITA CON RIFERIMENTO ALLE DISPOSIZIONI DI CUI AL TITOLO VI DEL R.D. 8 MAGGIO 1904, N°368.

Per le specifiche prescrizioni si vedano il paragrafo 3.5. ed il Capitolo 2 delle Norme geologiche di Piano

CLASSE 4C

AREE PIANEGGianti ASCRIVIBILI ALLE ALLUVIONI MEDIE DEL FIUME OLONA, GIÀ ALLAGATE IN TUTTO O IN PARTE IN OCCASIONE DI PRECEDENTI EVENTI ESODATIVI DELLO STESSO FIUME OLONA E NELLE QUALI NON RISULTANO REALIZZATE OVVERO RISULTANO REALIZZATE SOLO IN PARTE ADEGUATE OPERE DI DIFESA IDRAULICA. IL LIMITE DELLE AREE INONDABILI È INDIVIDUATO RISPETTO AD UN TEMPO DI RITORNO TR = 100 ANNI DELLA PIENA DI RIFERIMENTO. (*)

Per le specifiche prescrizioni si vedano il paragrafo 3.6. ed il Capitolo 2 delle Norme geologiche di Piano

(*) Tratta da "Studio idrogeologico e idraulico del fiume Olona nel territorio comunale di Copiano"

Ing. Giancarlo Boldini - Copiano (PV) - 2004

SCENARI DI PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE

Z2 - ZONE CON TERRENI DI FONDAZIONE PARTICOLARMENTE SCADENTI: AREE CARATTERIZZATE DALLA PRESENZA DI TERRENI A LIMITATA CAPACITÀ PORTANTE FINO AD ELEVATA PROFONDITÀ.

Z2* - ZONE CON TERRENI GRANULARI FINI E FALDA SUPERFICIALE, INDICATIVAMENTE NEI PRIMI 5 METRI DAL PIANO CAMPAGNA (DEPOSITI INFERIORI DEPOSITI DAL FIUME OLONA)

Z4(A) - ZONA CON PREVALENZA DI DEPOSITI ALLUVIONALI GRANULARI (DEPOSITI TERRAZZATI SUPERIORI DEL FIUME OLONA; PIANO GENERALE TERRAZZATO A NORD DEL FIUME PO)

ULTERIORI VINCOLI E LIMITAZIONI

AREE DI SALVAGUARDIA DELLE CAPTAZIONI AD USO IDROPOTABILE
(D.G.R. 10 APRILE 2003, N°7/12693: "DIRETTIVE PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ ALL'INTERNO DELLE AREE DI RISPETTO, ART. 21, COMMA 6, DEL D.LGS. 152/99 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI")

ZONA DI TUTELA ASSOLUTA POZZO PER ACQUA DESTINATO AL CONSUMO UMANO
(R=10 M) AI SENSI DEL D.P.R. 236/88 E DELLA D.G.R. N. 6/15137/1996.

ZONA DI RISPETTO POZZO PER ACQUA DESTINATO AL CONSUMO UMANO
(R=200 M) AI SENSI DEL D.P.R. 236/88 E DELLA D.G.R. N. 6/15137/1996.

CONFINE COMUNALE